

PER UNA STRATEGIA DI RAFFORZAMENTO INTERNAZIONALE DEL SISTEMA FIERISTICO ITALIANO

CALL TO ACTION

Executive Summary - Global Exhibitions Day 2023

Roma, 7 giugno 2023



Il sistema fieristico italiano è un'industria che impiega 190 imprese e 3.700 addetti e sviluppa un giro d'affari di ca. EUR 1,4 bn...

Il mercato fieristico Italiano – i numeri chiave [2019]



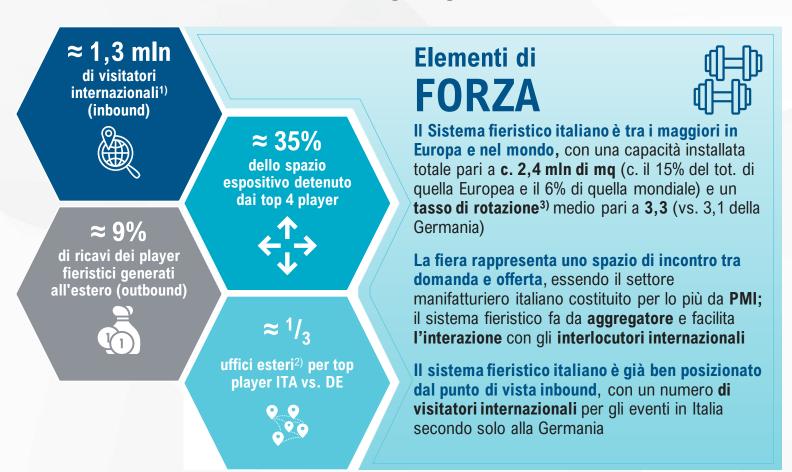




Source: Elaborazione dati UFI; Roland Berger

...vanta una capacità installata elevata, con tanti eventi leader e fortemente internazionali rispetto ai peers, ma con potenziale su estero ancora inespresso

Overview del Sistema fieristico Italiano [2019]



Elementi di DEBOLEZZA



Il sistema fieristico Italiano è molto frammentato, i primi 4 player detengono circa il 35% della capacità produttiva totale (e rappresentano oltre la metà del valore del mercato), con numerosi altri poli fieristici più piccoli (41 players che si dividono il restante 65%)

Il sistema fieristico Italiano è poco internazionale lato outbound, i ricavi esteri degli operatori sono limitati e con pochi eventi leader

I player fieristici Italiani hanno una scarsa presenza internazionale, i top 4 player italiani hanno in media poco meno di 8 uffici all'estero ciascuno, rispetto ai circa 20 per top player tedesco

1) Include eventi B2B o B2B/B2C (sono esclusi gli eventi esclusivamente B2C); 2) Considerando i Top Players EU per ricavi; 3) Spazio totale indoor affittato/ Spazio totale indoor

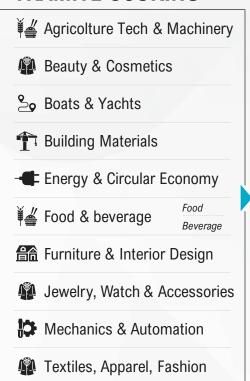
Source: Globex; Elaborazioni dati UFI; Bilanci societari Roland Berger | 3

Considerando i top eventi relativi ad un campione di 10 filiere, le fiere ITA sono in 6 casi leader in termini di maggiori spazi espositivi rispetto agli eventi dei peers...

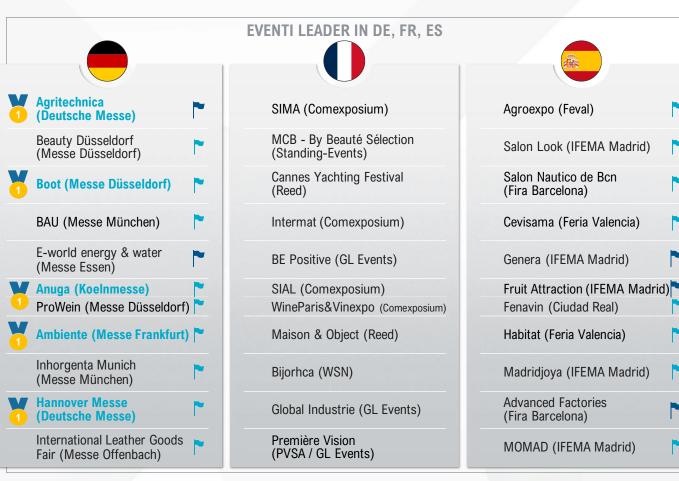
Selected – non exhaustive

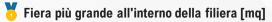
Top eventi¹⁾ per filiera

FILIERE SELEZIONATE TRAMITE SCORING







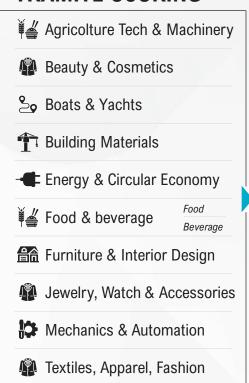


Organizzazione diretta

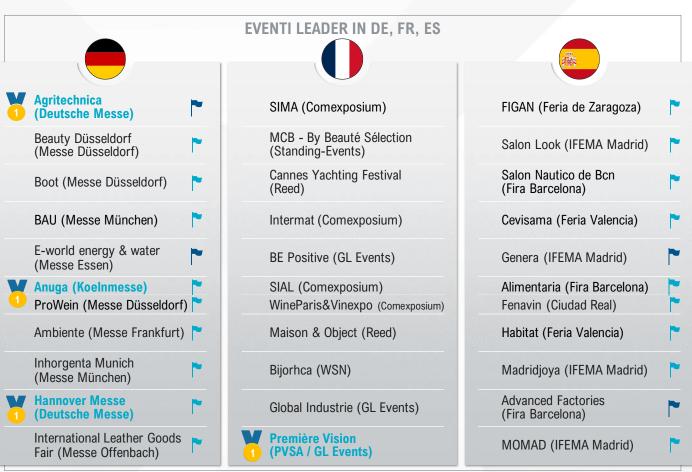
...inoltre, lato n. di visitatori internazionali, alcuni eventi non leader in termini di spazi, guadagnano posizioni in classifica a discapito dei peers

Top eventi¹⁾ per filiera

FILIERE SELEZIONATE TRAMITE SCORING









Organizzazione diretta

Selected - non exhaustive

Il sistema fieristico è un motore di politica economica, una leva cruciale per l'internazionalizzazione delle filiere e un moltiplicatore per il turismo

Situazione di partenza e definizione di rafforzamento internazionale

IL SISTEMA FIERISTICO ITALIANO OGGI E IMPLICAZIONI

...questo ha implicato...

Il sistema fieristico italiano è stato considerato sinora una leva per lo sviluppo dei territori mentre non è stato del tutto sfruttato come leva di politica economica del Paese

...questo ha implicato...



Minore coordinamento politiche di sostegno/ minor utilizzo strumenti già a disposizione, oltre a una governance più fluida, rispetto ad altri paesi benchmark



Frammentazione del sistema fieristico italiano, rispetto ad altri paesi comparabili con l'Italia **CONSEGUENZA**

Minore forza per supportare l'internazionalizzazione

L'Italia non sta cogliendo appieno le opportunità di SOSTEGNO ALL'EXPORT

Minore internazionalizzazione significa minori buyer, espositori e visitatori internazionali in Italia e quindi minori ricadute sul territorio, MINOR TURISMO DI QUALITÀ

DEFINIZIONE DI RAFFORZAMENTO INTERNAZIONALE

Le STRATEGIE DI INTERNAZIONALIZZAZIONE a supporto delle FILIERE italiane, dovrebbero avere come riferimento EVENTI FIERISTICI:

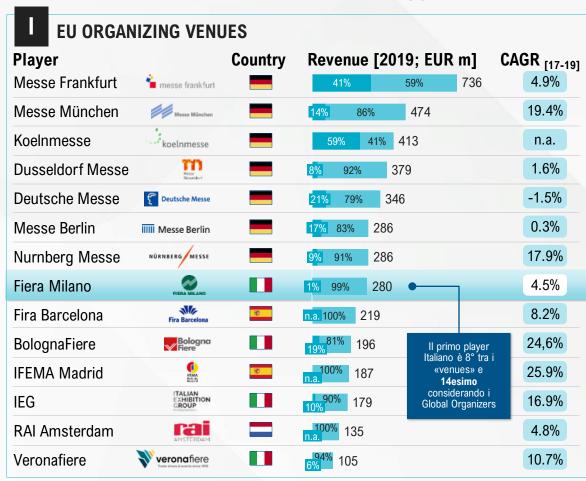
- di rilievo a livello nazionale (per spazi, espositori e buyer, sia nazionali sia esteri)
- che presentano un **posizionamento di leadership** per il merceologico di riferimento
- già oggi caratterizzati da un certo livello di internazionalità e/o per i quali vi sono spazi di potenziamento, in termini di:
- presenza all'estero (internazionalizzazione outbound)
- attrattività per i buyer (internazionalizzazione inbound)

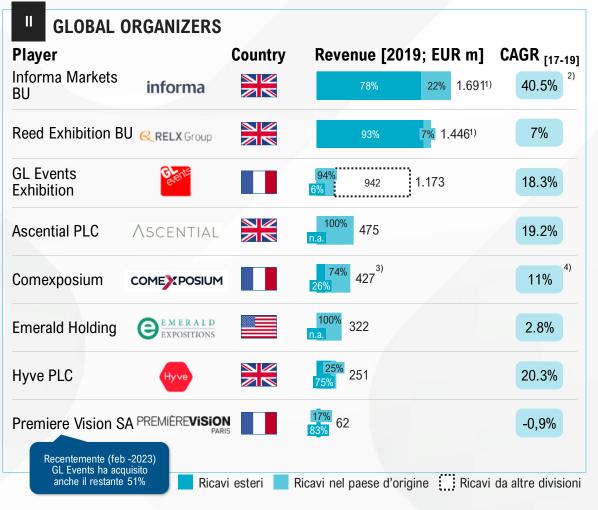
L'ASSETTO ATTUALE del sistema fieristico italiano NON PERMETTE DI SFRUTTARE a pieno le strategie di internazionalizzazione

I player ITA sono ancora locali e con logiche «real estate», mentre molti player DE originari «venues», sono riusciti a svilupparsi all'estero, come i Global organizers

Principali aziende fieristiche con ricavi maggiori di EUR 100 mln [2019; EUR m; %]

Selected – non exhaustive



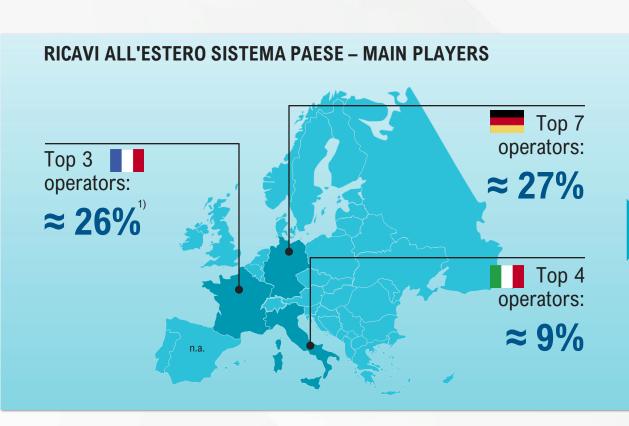


¹⁾ Soltanto ricavi legati alle esposizioni (Ricavi totali 2019: Informa PLC 3.364; RX Group: 9.168); 2) variazione 2018-2019; 3) Valori 2018; 4) variazione 2017-2018

Source: Bilanci società: Desk research: Roland Berger

Considerando il fatturato degli eventi organizzati all'estero, il sistema fieristico italiano presenta un forte ritardo, con opportunità di crescita vs. i top player

Livello di internazionalizzazione outbound per Paese: ricavi all'estero [2019; EUR m]



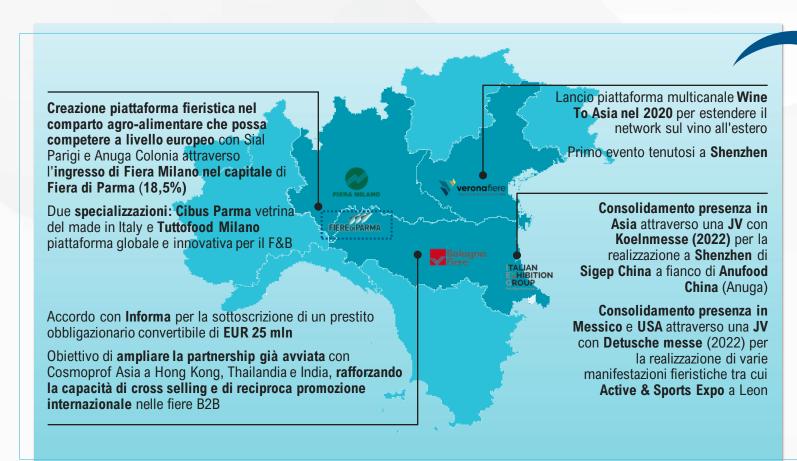


¹⁾ Per 2 operatori considerati dati 2018 (ultimi dati pre-pandemici disponibili); 2) Non considerati tra i ricavi i dividendi da società estere in JV

Fonte: Globex; Bilanci societari Roland Berger | 8

Per recuperare questo deficit, i player italiani si stanno mobilitando, ma con azioni tra loro indipendenti, con il conseguente rischio di dispersione delle risorse

Principali azioni degli operatori fieristici italiani per favorire l'internazionalizzazione



- Azioni per accrescere l'internazionalizzazione delle proprie fiere e la competitività nel panorama EU e globale da parte dei dei principali player italiani in logiche:
 - **Outbound**: IEG, Veronafiere, BolognaFiere con l'obiettivo di potenziare la presenza di eventi italiani all'estero
 - Inbound: Fiera Milano e Fiera di Parma con l'obiettivo di creare un polo agro-alimentare attrattivo per espositori/ buyer italiani e stranieri; BolognaFiere e IEG con iniziative a sostegno dell'incoming
- Internazionalizzazione tema prioritario per gli operatori, ma scarso coordinamento tra gli attori
- Un maggiore coordinamento di risorse e know-kow garantirebbe un effetto positivo sull'intero sistema

In Italia i contributi delle Istituzioni sono concentrati perlopiù sugli eventi, mentre in Germania le misure sono principalmente dirette al rafforzamento degli attori

Sostegno pubblico alle fiere in Germania, Francia e Italia: modelli a confronto

Illustrative



- ITA: il sostegno pubblico alle fiere presenta un modello «semicentralizzato» in quanto
- definito centralmente da MAECI, sulla base di documenti, strategie/ indirizzi provenienti anche dal mondo associativo
- attuato dall'ICE, che supporta i progetti proposti dagli operatori fieristici¹⁾ con programmi promozionali

Vi sono inoltre:

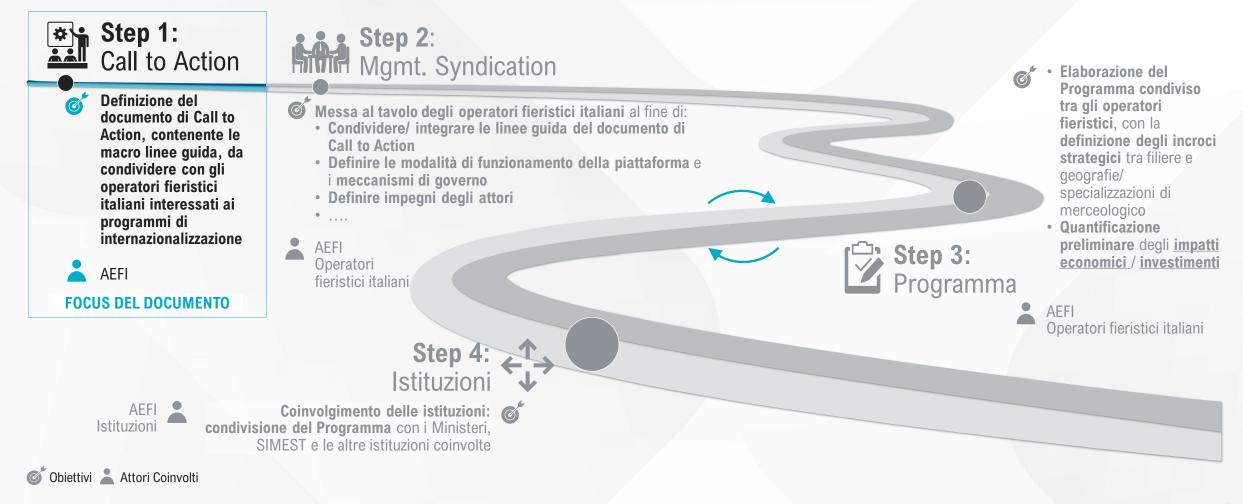
- strumenti di finanza agevolata e contributi a fondo perduto di SACE/ SIMEST (verso operatori e imprese)
- programmi autonomi da parte delle **Regioni** e delle **CCIAA** (queste ultime principalmente verso le PMI)
- meccanismi di credito di imposta da parte di MISE (verso le PMI), e interventi di sostegno alle fiere da parte del Ministero del Turismo
- DE: il modello può essere definito «partecipativo» in quanto coinvolge tutti gli attori nei programmi nazionali (camere di commercio, Confindustria tedesca, player fieristici), con fondi significativi che arrivano anche direttamente alle fiere; attori finanziati dai Länder (soci)
- FR: il modello può essere definito «centralizzato», in quanto delineato dal Ministero e attuato da Business France; il coinvolgimento dei player fieristici avviene principalmente attraverso una piattaforma di servizi (Promosalons) con cooperazione istituzioni e operatori

Source: Roland Berger 10

^{1) «}Eventi» o «altra tipologia promozionale innovativa per l'acquisizione di domanda estera»

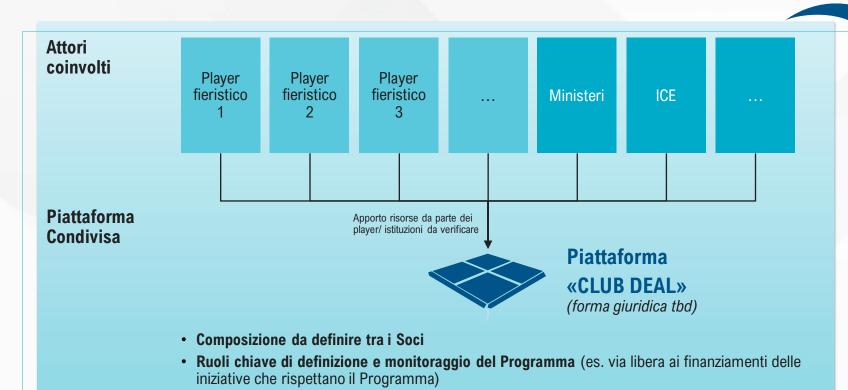
Per il rafforzamento internazionale del sistema è stata disegnata un'ipotesi di soluzione, la cui condivisione costituisce il primo step di un percorso da avviare

Percorso per il rafforzamento dell'internazionalizzazione del sistema fieristico italiano



Lato outbound, una piattaforma di coordinamento commerciale tra gli attori potrebbe favorire gli incroci strategici Paese-Filiera, allineando gli interessi degli operatori

Supporto all'internazionalizzazione outbound [1/2]

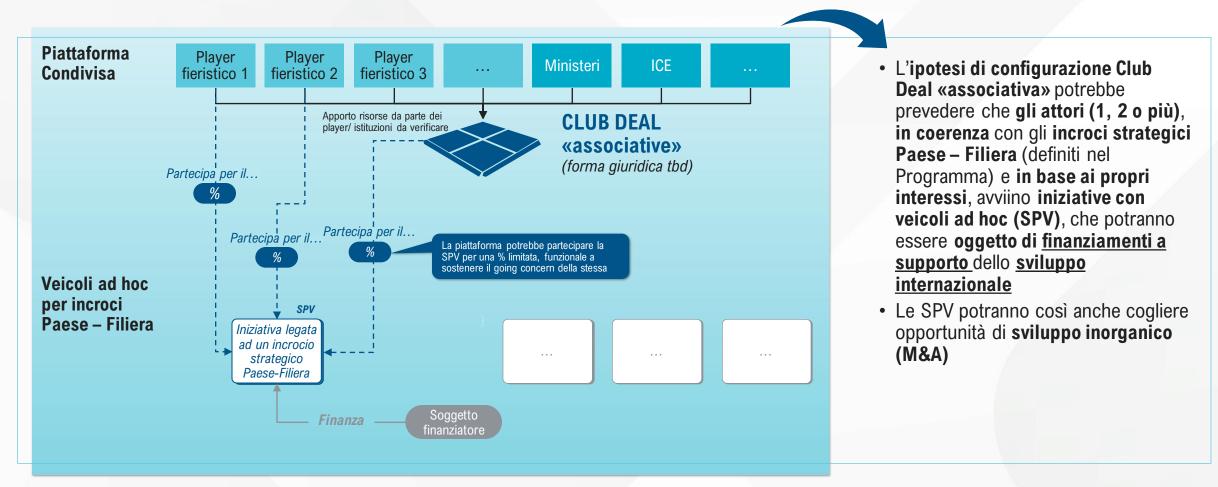


- La creazione di una piattaforma di coordinamento commerciale (Club Deal) partecipata dai player fieristici, oltre che dalle Istituzioni, mira a un maggiore coordinamento in ottica sviluppo internazionale outbound, mediante la definizione di un Programma condiviso
- In particolare, il Programma dovrebbe:
- Identificare gli incroci strategici Paese-Filiera di interesse
- Definire i requisiti necessari all'ottenimento di sostegni/ contributi da parte delle istituzioni (strumenti di finanza agevolata), fruibili dagli operatori anche in maniera asimettrica (focus next slide)

 Altri servizi «centrali» (da valutare): monitoraggio mercati, identificazione top buyer (anche in logica inbound) etc. ad es. facendo inizialmente leva su presidi esteri istituzionali e degli attori fieristici esistenti

L'ipotesi di configurazione identificata prevede una piattaforma di coordinamento commerciale «leggera» e il sostegno diretto nelle iniziative coerenti col Programma

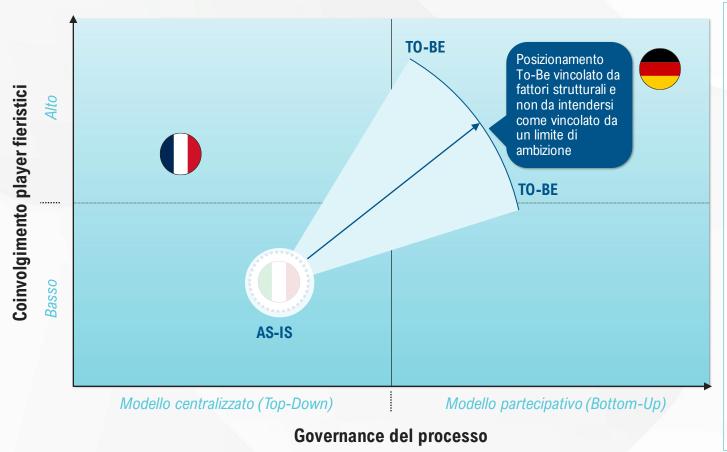
Supporto all'internazionalizzazione outbound [2/2]



Un modello più cooperativo di presenza del sistema Italia sui mercati internazionali, costituirebbe una leva importante per l'incremento dell'export delle filiere

Possibile evoluzione del modello italiano

Illustrative



A tendere, pur conservando il significativo supporto al sistema fieristico già presente da parte delle diverse istituzioni coinvolte, il modello disegnato potrebbe consentire l'evoluzione del sistema verso una soluzione che preveda:

- 1. L'affidamento della leadership di coordinamento a un'unica regia
- Il superamento dei vincoli legati (per molti degli operatori) alla presenza nell'azionariato di soci pubblici che hanno minor possibilità di apporto finanziario a supporto delle grandi iniziative di internazionalizzazione in-outbound
- 3. Il superamento di potenziali conflitti tra soci, lasciando la libertà agli attori di partecipare/ non partecipare alle iniziative, in funzione delle loro scelte di portafoglio

Source: Roland Berger Roland Berger Roland Berger

Condividere con gli operatori fieristici l'ipotesi immaginata e definire un Programma da presentare alle istituzioni, dovrà essere il primo passo operativo

Prossimi passi



Definizione del documento di Call to Action, contenente le macro linee guida, da condividere con gli operatori fieristici italiani interessati ai programmi di internazionalizzazione



Step 2: Mgmt. Syndication Elaborazione del Programma condiviso tra gli operatori Messa al tavolo degli operatori fieristici italiani al fine di: fieristici, con la · Condividere/ integrare le linee guida del documento di definizione degli incroci **Call to Action** strategici tra filiere e • Definire le modalità di funzionamento della piattaforma e geografie/ i meccanismi di governo specializzazioni di · Definire impegni degli attori merceologico Quantificazione preliminare degli impatti **AEFI** economici/ investimenti Operatori fieristici italiani Step 4: Operatori fieristici italiani Istituzioni Coinvolgimento delle istituzioni: condivisione del Programma con i Ministeri, SIMEST e le altre AEFI istituzioni coinvolte Istituzioni

NEXT STEPS



Source: Roland Berger Roland Berger Roland Berger 15



In sintesi, questa prima ipotesi di architettura prevede una piattaforma di coordinamento a supporto dell'internazionalizzazione con focus outbound

Sintesi dell'ipotesi di architettura presentata

- La strategia di rafforzamento internazionale disegnata prevede la creazione di una piattaforma di coordinamento commerciale partecipata dai Player fieristici e dalle Istituzioni (su modello tedesco), che definisca/ riconosca un PROGRAMMA CONDIVISO, il quale dovrà contenere:
 - i Paesi esteri target e le Filiere rilevanti per gli stessi, individuando gli incroci strategici geografie-filiere
 - i progetti/ iniziative da sviluppare in ottica di filiera allargata
 - gli eventuali Target per le operazioni di M&A, previo screening
 - l'identificazione del mix di strumenti finanziari per sostenere il programma (finanziamenti, equity e semiequity)
- Il supporto finanziario sarà fruibile dagli operatori anche asimmetricamente (e diretto nelle società veicolo), garantendo la possibilità di perseguire soltanto le iniziative di interesse e coerenti con le proprie scelte di portafoglio

PUNTI DI ATTENZIONE

- La definizione del Programma, che mira a definire la cornice condivisa e che prevede il coinvolgimento dei Player fieristici, dovrà concretizzarsi nel corso delle prossime settimane e dovrà costituire la manifestazione di volontà degli attori, da sottoporre al Governo, il quale si esprimerà sull'interesse a supportare l'iniziativa
- Le interlocuzioni con il Ministero dovranno poi identificare la magnitudo della potenziale dotazione a supporto, che determinerà, ad es., la portata delle iniziative di crescita inorganica perseguibili (a oggi meccanismo di crescita preferibile per i Player fieristici)
- Parallelamente, sarà fondamentale mantenere il supporto all'internazionalizzazione inbound esistente, già oggi cruciale per i Player; il supporto verrà auspicabilmente esteso con quello diretto agli operatori, nell'ambito delle iniziative del Club Deal per l'internazionalizzazione outbound; ad oggi il veicolo di legge per supportare il processo risulta mancante e potrà essere così rappresentato dalla nuova Piattaforma di coordinamento commerciale

Source: Roland Berger Roland Berger Roland Berger

Berger



Milan Office via Melchiorre Gioia 8 +39 02 295011 Rome Office Corso D'Italia, 45 +39 02 295011

www.rolandberger.com



Rimini via Emilia 155 +39 0541 744229

www.aefi.it